

VERSO LE ELEZIONI**IL PRESIDENTE E IL SINDACO**

Stasera alle 21 in piazza del Popolo il presidente del Consiglio, Matteo Renzi, terrà un comizio per sostenere Lucchi



ANTEPRIMA Enrica Perucchiatti ha presentato 'il lato b di Renzi' al Salone del libro di Torino

«Ecco il lato oscuro di Renzi: promesse a raffica e cinismo»

Biografia non autorizzata lanciata dall'editore grillino Rosso

di **MATTIA SANSAVINI**

SORRISO affilato, soddisfatto. Enrica Perucchiatti, torinese di 34 anni, ha presenato al Salone del libro di Torino il suo appuntamento 'Il lato B. di Matteo Renzi Biografia non autorizzata'. Libro che scava nel dietro le quinte del premier, edito dal gruppo cesenate Editoriale Macro'. Casa editrice fondata da Giorgio Gustavo Rosso, capolista per il Movimento Cinque Stelle alle elezioni amministrative di Cesena.

Perucchiatti, cosa le ha fatto Matteo Renzi di male?

«Come tutti i personaggi politici ammantati da un'aura acritica, messianica, ha un passato che merita di essere scavato».

Lei cosa ha scoperto?

«Sotto un robusto strato agiografico l'incoerenza come schema politi-

co».

Gravissimo? L'eloquio politico prevede i registri del racconto...

«Due esempi recenti? Gennaio

ENRICA PERUCCHIATTI

E' attorniato da un 'Giglio magico' che lo mitizza. Ma a Firenze aspettano ancora la realizzazione del suo programma

2014: Renzi dichiara di ricandidarsi a sindaco di Firenze. Poco prima della caduta del governo Letta Renzi dichiara che Enrico Letta può stare sereno. Spicca per incoerenza

e ambizione».

La seconda caratteristica potrebbe non essere negativa.

«Vero, ma la sua fame è sfrenata. Inoltre si è attorniato da una sorta di 'Giglio magico' che lo mitizza».

I pretoriani sono una novità?

«Ma la sua filosofia politica, basata su un fortissimo impatto mediatico, è anche caratterizzata da una robusta dose di cinismo».

Si dice che la rivoluzione non sia un pranzo di gala.

«Infatti lui rottama coloro di cui si è servito per la sua cavalcata, pensate a Pippo Civati».

Il lato B. di Renzi sarebbe il Berlusconi che è in lui?

«Con alcune differenze. Renzi si appoggia ai poteri forti mentre Berlusconi compare sulla scena politica essendo lui stesso un potere forte. Il premier, oggi, è più un epigono di

Obama».

Per Renzi crede sia un'offesa?

«Come Obama, Renzi ha costruito il suo ruolo di messia e sa usare benissimo i social network».

Come ha studiato la vita del presidente del consiglio?

«Leggendo tutto il possibile su di lui e, soprattutto, studiando la sua Firenze».

Cosa ha scoperto all'ombra di Santa Maria del Fiore?

«Ho parlato con tante persone. Firenze è una città che aspetta ancora la realizzazione dei 'Cento punti per Firenze'. Da lì ho capito lo stile Renzi: una promessa dopo l'altra per nascondere la promessa precedente».

Non le piace proprio nulla di Renzi?

«La capacità affabulatoria. Che però cela una freddezza dalemiana».